

Al Ministro della Salute On. Prof. Orazio Schillaci - spm@postacert.sanita.it

Alla Prefettura di Milano - protocollo.prefmi@pec.interno.it

e, p.c.:

Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano

Via Carlo Freguglia, 1, 20122 Milano (MI)

raccomandata a.r.

ATTO DI ESPOSTO

Oggetto: possibile violazione del diritto di voto dei medici e odontoiatri milanesi. Elezione degli organi statutari dell'Ordine di Milano per il quadriennio 2025-2028 in un'unica sede tre giorni.

Verifica della conformità alle direttive di Legge delle modalità elettorali.

Premesso che:

L'Ordine di Milano è il secondo d'Italia con circa 29.000 iscritti.

Dovrebbe essere garantita a tutti gli iscritti la possibilità di votare con modalità, tempi e sedi adeguate. (Legge 11 gennaio 2018, n. 3. Capo I – art 5. "Le votazioni durano da un minimo di due ad

in massimo di cinque giorni consecutivi, di cui uno festivo, e si svolgono anche in più sedi, con forme e modalità che ne garantiscano la piena accessibilità in ragione del numero degli iscritti,

dell'ampiezza territoriale e delle caratteristiche geografiche. Qualora l'Ordine abbia un numero di iscritti superiore a cinquemila, la durata delle votazioni non può essere inferiore a tre giorni."

È prevista la possibilità per gli Ordini di stabilire che le votazioni abbiano luogo anche con modalità *telematiche*. (art. 5 citata Legge), che consentono evidentemente una maggiore accessibilità a tutti.

Richiamate

le istanze inviate all'Ordine di Milano e al Ministro della Salute in data 5/12/2023 e 17/7/2024, sottoscritte da oltre 60 medici, contenenti richieste per il voto telematico e la facilitazione delle modalità di espressione della volontà dell'elettore, in riferimento anche alla circolare 89.2024 della FNOMCEO che ribadisce la norma: "le votazioni durano da un minimo di due a un massimo di cinque giorni consecutivi, di cui uno festivo, e si svolgono anche in più sedi, con forme e modalità che ne garantiscano la piena accessibilità in ragione del numero degli iscritti, dell'ampiezza territoriale e delle caratteristiche geografiche".

Preso atto dall'avviso di convocazione dell'assemblea elettiva inviato dall'Ordine di Milano che:

* la sede unica scelta quest'anno per le prossime votazioni del 13,14 e15 ottobre (l convocazione) è la sede dell'Ordine dei Medici, ubicata in via Lanzzone 31 a Milano

* la durata delle votazioni è di soli tre giorni, durata minima possibile per ordini che abbiano almeno 5000 iscritti

* la modalità di voto è "*elettronica in presenza*" (modalità non contemplata dalla Legge che fa riferimento esclusivamente alla modalità "*telematica*", ovvero elettronica a distanza)

Si eccepisce:

la sede del seggio è situata in un'area centrale della città difficilmente raggiungibile con mezzi propri essendo sottoposta a regolamenti comunali di limitazione di accesso agli autoveicoli, ma soprattutto

Va inoltre valutato e considerato se, anche da un punto di vista dell'ordine pubblico, risulti adeguato ed opportuno sottoporre quell'area della città a tale elevato gravame aggiuntivo di traffico e di persone.

E' facile supporre, nelle condizioni adottate, la creazione di lunghe code nella strada sottostante che, oltre al disagio per i cittadini e per gli abitanti di quella zona, comporterà per molti medici, ad esempio i più anziani, la concreta NON possibilità di esercitare il proprio diritto di voto, o comunque determinerà in molti la decisione di rinunciare ad esso per le evidenti difficoltà conseguenti ai disagi imposti.

Nel caso di specie, l'insieme delle modalità delle elezioni appare palesemente inadeguata ed ostativa al corretto esercizio del diritto di voto, diritto costituzionalmente garantito.

Purtroppo è stata disattesa la richiesta di consentire il voto *telematico online*, che appariva l'unico modo, previsto dalla legge, per garantire davvero a tutti i numerosissimi iscritti di poter esercitare il diritto al voto.

Si richiamano, per analogia, le norme per la costituzione delle sezioni elettorali, relative alle elezioni politiche, dove non sarebbe mai ammesso, in una sola sede, l'accesso di un tal numero di votanti, (Art n.34 DPR 20 marzo 1967 n 223 "in ogni sezione il numero di iscritti non sia di regola superiore a 1.200, né inferiore a 500").

In definitiva, quali che siano le intenzioni di voto, il diritto di votare non risulterebbe adeguatamente garantito. Ciò peraltro sta accadendo in un periodo gravoso per il SSN in cui è fondamentale garantire e favorire la possibilità di voto al maggior numero di aventi diritto, per rafforzare la rappresentatività vera ed il ruolo degli Ordini a livello istituzionale.

PQM

SI CHIEDE alle Autorità in indirizzo di disporre le opportune verifiche e adottare le misure previste e consentite dalla Legge per facilitare e garantire l'accesso al voto

In particolare:

disporre eventualmente una nuova convocazione delle elezioni con modalità diverse adeguate, come la durata di 5 giorni e la creazione di più sedi per la votazione (come previsto dalla Legge)

esprimersi sulla validità del voto "elettronico in presenza" in alternativa al "voto telematico a distanza" previsto dalla Legge e sua attuazione

verificare se dal punto di vista dell'ordine pubblico la sede e le modalità scelte per la votazione non costituiscano un problema di sicurezza anche per i cittadini e per la città

valutare se le modalità organizzative delle elezioni da parte dell'attuale Consiglio siano state effettivamente facilitanti l'accesso al voto e di conseguenza il diritto allo stesso, in caso contrario

disporre provvedimenti verso il Consiglio per l'adozione di modalità non idonee a garantire il voto degli iscritti.

ALLEGATI:

- Convocazione elezioni Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Milano e provincia
- Istanze inviate all'Ordine di Milano ed al Ministero

Con osservanza.

Milano, 8/10/2024



Dott. Renato Snera (Candidato alle elezioni nella lista "Impegno
<https://webmail.pec.it/smart/#webmail/main/Bozze>